

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.
Province, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

LA FEDELTA

GIORNALE SETTIMANALE

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

Ogni numero Cent. 5;

DEUS pro nobis
contra nos?
ERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale e nell'agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 48 ove si fanno esclusivamente le associazioni, e saranno diretti plichi, corrispondenze e valori.

437 Ecce. Principessa Massimi
Suo Palazzo
ROMA

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha luogo la **Messa Quotidiana**, con precì pel Sommo Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa, alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	20 S. Maria in Monticelli.
Martedì	21 S. Agostino.
Mercoledì	22 S. Angelo in Pescheria.
Giovedì	23 S. Lorenzo in Lucina.
Venerdì	24 S. Maria Maddalena.
Sabato	25 S. Maria del Popolo.
Domenica	26 S. Maria sopra Minerva.

La Rivoluzione in Decadenza

Agli occhi de' liberali italiani la Francia è divenuta la nazione la più stolta del mondo; e ha fatto getto perfino del senno e del patriottismo. Tali accuse, non occorre il dirlo, sono fondate nell'indirizzo che ha dato alla sua politica l'Assemblea francese, e che sarà coronato prossimamente col ritorno alla monarchia legittima, ripudiati col fatto i principii rivoluzionarii, causa unica della decadenza secolare di quella generosa nazione.

Questa conversione della Francia, almeno nella sua maggioranza, non cessa dal martellare gli animi degli uomini venduti alla rivoluzione in Italia, e in quella si ostinano a vedere i semi d'una guerra imminente, e sognano flotte ed armate a danno del Governo rivoluzionario imposto all'Italia. Le dimostrazioni puerili del 20 Settembre avvenute in Roma, e provocate da patrioti, non potevano essere da un lato più significative di questa paura, come dall'altro erano le meno atte a distornarne i pericoli, qualora esistessero; se non anzi si debba dire che la certezza dell'av-

versione francese alla politica italiana ispirava que' trastulli indegni d'un popolo serio, quasi non si curasse d'irritare vieppiù le suscettibilità di una nazione, dalla quale vi son troppo motivi di aspettarsi ostilità e guerra.

Nulla è valso a rassicurare i nostri liberali la dichiarazione di Enrico V sulla politica pacifica del suo governo; nè il contegno di tutti gli uomini politici della Francia, a' quali non sta altro a cuore che il riordinamento interno della nazione, il ristabilimento della prosperità, e dell'ordine. E se tali cose non sanno trovare altrove che nelle profonde convinzioni della maggioranza della nazione, cioè nel principio monarchico e religioso che fu l'unica sorgente della grandezza francese; e se l'amaro disinganno frutto dell'esperienza del tempo trascorso ha portato a questa conclusione i nipoti e i figli di coloro che furono vittima o parte delle passate rivoluzioni, non sappiamo perchè o di quali minacce debba esser segno e preludio alle altre nazioni la loro condotta.

La *Libertà* giornale governativo, è stato ed è l'antesignano di siffatti timori, nè ha cessato d'ispirarli a' suoi lettori ripetutamente; nè ha saputo perfino dar fede alle assicurazioni che su tal proposito le dava ultimamente il giornale liberale francese *La Revue des deux mondes* Essa nel suo numero del 6 ottobre riportava la conclusione di un lungo articolo del signor Carlo Marade sul viaggio del Re Vittorio Emanuele; nella quale quello scrittore si sforza di mettere in chiaro due punti; cioè che l'Italia nulla ha da temere di una guerra per parte della Francia, secondo, che mal farebbero i ministri italiani « se sotto pretesto di sfuggire al « pericolo molto ipotetico (!) di cui li « minacciano alcuni clericali (!) di Francia, andassero ad assoggettare ad una « politica estranea tutti gl'interessi italiani. » E conchiude stigmatizzandoli con acerbe parole « tutte le lusinghe « che possono provenire da Berlino, « i ravvicinamenti provocati da circo- « stanze non possono impedire che l'I- « talia, giuocando a questo giuoco, non « fosse per correre il rischio di diven- « tare uno stromento di disegni cognitivi « ed incogniti di associarsi ad una po-

« litica di cui potrebbe diventare la « vittima. »

Le assicurazioni del giornale francese sarebbero accettate dalla *Libertà*, qualora esso, e l'altro *de Debats* « potessero pretendere di rappresentare « l'opinione francese: ma disgraziata- « mente per la Francia, » siccome ella dice « que' giornali non rappresentano « la maggioranza, » sebbene « ne rap- « presentino, » come prima aveva detto « la parte migliore, la più sensata e la « più patriottica; » sicchè a giudizio di Arbib, la maggioranza della nazione francese ha perduto il senno e il patriottismo, il quale tutto si è ritirato nelle pagine di que' giornali che non rappresentano la maggioranza della nazione!

Ma non si avvedono i nostri liberali che il movimento del governo italiano verso la politica prussiana lungi dal modificare a loro riguardo l'opinione generale della Francia, tende ad inspire quegli stessi liberali francesi che essi ritengono per più sensati e patriottici, e a chiamare sul loro capo quei pericoli, di cui vorrebbero vedersi minacciati da' clericali?

Del resto, checchè ci rechino gli avvenimenti, la ristaurazione della monarchia legittima francese non è agli occhi nostri, e del Cattolicesimo, che la *Rivoluzione in decadenza*.

NOTIZIE DEL VATICANO

Tra le numerose udienze accordate dal S. Padre durante la scorsa settimana, dobbiamo ricordare quella particolare concessa a S. E. Rmo Monsig. Vittore Felice Bernardou Arcivescovo di Sens in Francia. L'illustre prelado ebbe l'onore di offrire a Sua Santità una considerevole somma pel danaro di S. Pietro raccolto nella sua Diocesi.

Il S. Padre informato delle ristrettezze finanziarie in cui versa il Seminario di Osimo, gli ha inviato col mezzo di Monsignor Vescovo di quella Città la somma di lire mille.

Altra somma di lire due mila si è degnato elargire alla parrocchia di Pirocarno distretto di Pavia Voghera, onde abilitarla a condurre a termina i lavori di riparazione del Campanile di quella Chiesa.

Saggio della Moralità Amministrativa

DEL REGNO D'ITALIA

dal Settembre 1872 a tutto il Settembre 1873

(Continuaz. e fine Vedi n. 41).

Giugno

Sono arrestate in Roma alcune Guardie Daziarie e sospesi vari impiegati del Dazio-consumo per complicità in una bene ordinata associazione di contrabbandieri, i quali eseguivano i loro contrabbandi principalmente a Porta Angelica.

In Avellino è commesso un gran furto di sale dello Stato.

A Milano si scuopre che parecchie centinaia di migliaia di lire sono state frodate al pubblico erario da impiegati e commessi doganali mediante bollette ed indicazioni false delle merci che venivano nello Stato. Si fanno numerosi arresti e s'inizia la procedura relativa a questo fatto.

Il Cassiere di una Banca Popolare di credito fiorentina fugge asportando seco forte somma di denaro, in modo che la Banca è costretta a fallire con grave danno del commercio di Firenze.

Luglio

A Milano certo Cuccoli fattore diurnista della Banca Nazionale incaricato di esigere circa 190,000 Lire in cambiali di detta Banca fugge in Grecia col denaro esatto che si fa ascendere a più di 60,000 Lire.

L'Avv. L.... di una città di Lombardia, già Deputato appartenente all'opposizione parlamentare fugge con circa 100,000 Lire di denaro pubblico indebitamente appropriatesi.

La Prefettura di Salerno avendo fatto procedere ad una verifica di cassa presso il cassiere provinciale, ne risulta che invece di 310,000 Lire se ne trovano solò 170,000 cioè un vuoto di 140,000 Lire.

Agosto

Negli uffici della burocrazia municipale di Roma si scopre il reato di alterazione di cifre sulla somma dei rilasci fatti per le pensioni degli impiegati. L'autore rimane ignoto.

Sono arrestati quattro ufficiali fra cui un colonnello del distretto militare di Palermo per malversazione di fondi ammontanti a circa 60,000 Lire.

Altre malversazioni amministrative vengono scoperte in qualche altro Distretto militare della Sicilia.

Un Segretario Comunale dell'Isola di Sardegna accusato di trentadue reati di falso in atti autentici è dichiarato in tutti innocente dai Giurati di Cagliari! (*)

L'ingegnere B.... V.... Sindaco di Casalmaggiore (provincia di Reggio di Emilia) falsifica e spaccia vari titoli di credito per un'ingente somma, quindi s'imbarca a Livorno e si pone in salvo. La giustizia procura di raggiungerlo, ma indarno.

A Siniscalca circondario di Nuoro (Sardegna) la sera del 15 Agosto avviene un furto arditissimo. I ladri entrano nella casa dell'Esattoria e portano via la cassa forte con entro 5,000 Lire e tutte le carte contabili. La giustizia arriva ad arrestare uno dei ladri e si trova essere nientemeno che il maestro della scuola elementare del paese!...

Nella direzione della posta di Trapani è involata la massa del numerario, dei valori, dei francobolli e delle lettere assicurate. Il furto ascende a 42,000 Lire.

Nell'ufficio postale di Favara avviene un furto analogo al precedente per la somma di 2,000 Lire.

Durante il mese di Agosto si procede all'arresto di vari Direttori o Cassieri delle così dette Banche Fiduciarie per gestione fraudolenta o irregolare delle medesime.

Settembre

Al campo di S. Maurizio Antonio Margniti soldato di Cavalleria trova il mezzo di rubare dalla cassa militare la somma di 16,000 Lire. Costui commette il peculato con tali cautele e fugge si presto che per vari giorni riescono inutili gli sforzi onde raggiungerlo.

Alla Spezia è arrestato un basso ufficiale del vascello *Il Re Galantuomo*, il quale dovea di notte togliere da quella nave 800 fucili di nuovo modello ed imbarcarli per l'estero sopra un vaporetto per sola mira d'interesse.

Nelle provincie napoletane sono sottoposti a processo vari impiegati del Genio Civile per vuoti fatti nelle casse dello Stato.

Nelle stesse provincie è destituito un ingegnere governativo parimenti per lo stesso titolo del vuoto verificatosi a danno del pubblico erario.

La Corte d'Assisie di Como condanna a tre anni di reclusione, ed alla rifusione de' danni e delle spese l'ingegnere Prof. Cav. Giuseppe Pestagalli, il quale essendo Sindaco di Bosisio si appropriò la somma di 255,000 Lire, prodotto della vendita delle *Torbiere* di proprietà di quel Comune. L'ingegnere-professor-cavaliere *sullodato* non aspetta la sentenza e si pone in salvo fuggendo all'estero.

Nella cassa della perceptoria di Anagni trova si un vuoto di 300,000 Lire.

La Giunta Comunale di Bologna nella seduta (segreta) del 22 Settembre sospende per un anno il capo d'ufficio di Edilità per fatti poco regolari avvenuti in quel dicastero.

A Milano un impiegato nella direzione delle poste è colto *in flagranti* mentre sottraeva le lettere.

In Udine l'Ispettore di Pubblica Sicurezza ed altri due impiegati dello stesso ufficio vengono sospesi come imputati di grave danno recato all'erario coll'uso dei bolli vecchi negli atti e specialmente nei passaporti.

Il Cav. P..... V..... Direttore del Dazio Consumo di Torino si appropria la somma di 40,000 Lire versata dalla cassa delle sussistenze militari e 5,000 Lire che formavano i depositi delle guardie daziarie. Quasi contemporaneamente a tale annessione del denaro pubblico il nobile Cav. contrae molti debiti per la somma di 50,000 Lire con diversi individui fra i quali un ebreo cui cede il suo stipendio dell'anno p. v. 1874 di lire seimila per sole duemila lire. Operate tutte queste belle gesta l'illustre Cav. parte disinvoltamente per l'estero e di là con disinvoltura anche maggiore invia al Sindaco di Torino una lettera nella quale gli annuncia la spontanea dimissione dalla sua carica e l'informa dell'*alleggerimento* eseguito delle 45,000 Lire!!!...

CONCLUSIONE

Sono adunque cinquantasette reati amministrativi commessi in soli tredici mesi, e da 2,083,083 Lire ascende la cifra di soli ventisette peculati. Aggiungendo a questa la somma indeterminata degli altri furti a carico dello Stato che sono annoverati nel presente elenco avremo oltre tre milioni e mezzo di lire: il che vuol dire che non si rubano meno di 10,000 Lire al giorno nel maneggio della cosa pubblica! E ciò senza contare quei furti e quelle prevaricazioni

che in luogo di portare innanzi al procuratore del re, vi fanno cadere qualche decorazione cavalleresca. Ecco qual è la moralità amministrativa del Regno d'Italia nell'anno XV del suo risorgimento morale!.....

(*) Assolviamo il Segretario a seconda del verdetto e condanniamo i giurati — Nota dell'Articolista.

In Firenze, quel Tribunale Civile e Correzionale ha dichiarato d'ufficio il fallimento della società di *Credito e Commercio* stabilita in quella Città, ordinando nell'istesso tempo l'arresto degli amministratori della medesima società. — In Ancona è fuggito il Cancelliere del Tribunale di Commercio, dopo essersi appropriata la somma di qualche migliaio di Lire che aveva in deposito. — In Budrio, la classe operaia trovasi nella più grande disperazione, perchè da qualche settimana manca in quella Città la farina di granturco, ed il pane si vende al prezzo esorbitante di 70 centesimi il chilogramma. — In Bari è stato disciolto nuovamente il Consiglio Municipale, e l'avv. Tasca fu nominato delegato reale straordinario. È questa la seconda volta, che nel corr. anno, il Consiglio Municipale di Bari è stato disciolto.

La mattina del 4 corrente, nelle vicinanze di Gubbio fu assalito proditoriamente, e ferito con due colpi di fucile il sig. Baldelli verificatore del macinato, residente nel Comune di Umbertide. — In Rieti, le Autorità verificarono alcune frodi commesse a danno del Governo da parecchi impiegati nei contatori meccanici del dazio sul macinato. — In Bovino distretto di Foggia, sei uomini armati assalirono il sig. Casoni impiegato delle ferrovie meridionali, mentre accompagnato da un inserviente percorreva la linea per pagare il personale della ferrovia stessa.

In Ronciglione, il giorno 3 corrente dai Carabinieri reali fu arrestato un giovanotto, il quale durante il cammino per essere tradotto nel carcere, vedendosi strapazzato, tentò di fuggire. I reali Carabinieri allora gli esplosero dietro dei colpi di fucile, di maniera tale che il giovanotto smarrito dalla paura precipitò nel profondo di una fogna, da dove estratto, e condotto in caserma poco dopo morì, e i reali Carabinieri per colmo di ferocia inibirono ai genitori di portare soccorsi al loro figlio.

In Napoli, la Commissione Medica istituita dal prefetto Mordini per ispezionare la fabbricazione dei zigari ottenne buoni risultati, avendo trovato una quantità di zigari dannosi alla pubblica igiene. Anche in Milano una Commissione Governativa la quale fece una scrupolosa visita a quella fabbrica di Tabacchi, trovò più di 400 casse di zigari guasti ed ammuffiti di cui volevasi celare l'esistenza, colla intenzione di venderli ed atossicare i fumatori.

Parimenti a Napoli è stato arrestato certo Nicola Montagna il quale trovavasi latitante, perchè essendo nel 1870 ricevitore in Melfi si appropriò lire 150 mila.

Da Firenze è fuggito un tale Pio Volta, già garibaldino, sottraendo un pacco conte-

nente lire 50,000 in biglietti di banca all'amministrazione della ferrovia dell'Italia presso cui era impiegato.

Dalla Borsa di Firenze sono fuggiti alcuni agenti di cambio, lasciando gravi spunti verso le persone ch'ebbero fede in loro.

Da Udine è fuggito un Notaro lasciando un vuoto di circa 800,000 mila lire.

Il *Crociato di Londra* pubblica il seguente avviso:

Il giorno anniversario della Battaglia di Mentana vi sarà Meeting del Consiglio della Lega di S. Sebastiano ad un ora pomeridiana nel *Gresham*-Hotel a Dublino seguito da un Meeting generale di tutti i componenti la lega alle 3 pomer. per ricevere il rapporto dell'anno passato.

Delle messe in detto giorno saranno celebrate a Londra, Dublino, Edimburgo ed in altre Città per il riposo delle anime dei militari Pontifici che caddero in difesa dei diritti della S. Sede, durante la campagna che finì colla vittoria di Mentana.

Il Generale Pallavicini Comandante militare nella provincia di Salerno, vedendo che il brigantaggio va sempre più estendendosi in quel territorio è stato costretto di pubblicare il seguente bando.

« A chiunque procurerà da oggi fino a tutto il giorno 31 dicembre del volgente anno, la cattura dei qui appresso nominati capo-banda e briganti, saranno concessi i seguenti premi:

Dal governo — Per il capo-banda Giovanni Padovani alias Cappuccino L. 3000. Per cadauno dei briganti Francolino Pasquale di Vincenzo, Innella Salvatore fu Giuseppe, Di Giacomo Angelo alias Ciucciariello, D'Agrosa Carmine fu Donato L. 300.

Dalla Provincia di Salerno. — Per la intera banda L. 3000.

Dalla Provincia di Potenza — Per il capo-banda Giuseppe Padovani alias Cappuccino L. 8500. Per ognuno degli altri quattro briganti L. 200. »

Da vari Municipi della Basilicata — Come per il capo-banda che per ognuno dei quattro briganti L. 500.

Le somme corrispondenti a quale che siasi dei premi suindicati, verranno nel termine di 24 ore, a decorrere dal momento che il relativo servizio sarà stato reso, consegnate dai sottoscritti nella sede di questo ufficio di prefettura, ai rispettivi esecutori del servizio stesso.

Salerno, addì 26 settembre 1873.

*Il tenente generale
comandante la div. milit. territoriale*

Pallavicini

*Il Prefetto
Basile »*

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La lotta ferve e sempre più si accentua fra i monarchici ed i repubblicani, fra la rivoluzione ed il diritto legittimo. I primi hanno per guida gl'interessi della Francia, i secondi si lasciano dominare dall'ambizione di un uomo che sogna forse di riaffermare il potere.

Tutte le astuzie, tutti gl'intrighi che egli apprese alla scuola dei rivoluzionari, mette in opera e se ne vanta. Ma le astuzie di questo agitatore non gli gioveranno; il gran partito monarchico saprà sventare le mene del sig. Thiers.

I calcoli del sig. Thiers sulla forza del partito monarchico sono interamente sbagliati. Il numero delle adesioni scritte, lettere o semplici firme di deputati contro la Repubblica conservatrice o radicale, sorpassano di molto il numero necessario per formare la maggioranza. D'altra parte le ultime notizie portano che regna perfetto accordo fra il Conte di Chambord e le frazioni monarchiche essendo stata appianata ogni difficoltà.

In questi giorni è morto il conte di Flavigny, Presidente della società internazionale di soccorso ai feriti in guerra. Egli era nato nel 1799: fu deputato, e sempre si distinse per opere di beneficenza.

Le quattro elezioni politiche compiutesi sono riuscite favorevoli ai quattro candidati radicali. Sono quattro voti che andranno a rinforzare nell'Assemblea di Versailles il partito d'opposizione al ristabilimento della Monarchia. Non è poi un rinforzo considerevole, nè sarà questo un fatto di tal peso, da far piegare la bilancia in favore di una forma di governo che non è naturale nè omogenea al carattere, ai costumi, e alle tradizioni di Francia.

Il risultato di queste elezioni sarà di stringere più potentemente l'unione di tutti gli uomini onesti che vogliono salvare la Francia da nuova e più tremenda catastrofe.

Il sig. Fournier ha chiesto e ottenuto un prolungamento al suo congedo, per cui non ritorna per ora a Roma.

Il Consiglio di guerra ha pronunziato la sentenza contro Ranc, e lo ha condannato alla pena di morte in contumacia.

Sono stati traslocati 8 Prefetti e nominati molti sotto-prefetti. Sono stati anche pubblicati i decreti che organizzano le divisioni militari territoriali.

SPAGNA — La Penisola Iberica trovasi nell'istesso periodo di anarchia sanguinosa. Castellar continua a Madrid a pubblicare leggi e decreti, che distruggono non solo le pubbliche libertà, ma benanche le individuali.

Le navi dei *Comandanti* frattanto depredano e saccheggiano le città di costiera, e l'ammiraglio Lebo non giunge mai per castigare i pirati della rossa bandiera. Mentre Moriones ripete i suoi bollettini di strepitose vittorie, Ollo ha pubblicati circostanziati rapporti della battaglia, e dimostra invece che i vinti Carlisti furono i vincitori, essendo riusciti a chiudere i repubblicani in un cerchio di ferro a *Ponte della Reina*.

Estella è sempre in potere dei Carlisti, e Pamplona è stretta molto da vicino da essi. Hanno riportato altra importante vittoria presso Holan: Don Carlos si è diretto a quella volta.

Gl'insorti di Cartagena sono completamente disorganizzati, e le loro fregate furono vinte nel combattimento navale che ebbe luogo l'undici.

Si parla già di far surrogare il gene-

rale Moriones dal generale Concha, marchese del Duero, e ciò solo basta a provare se il Moriones sia il vincitore o il vinto.

L'attacco di Jonquiera non fu che una diversione per attirarsi l'attenzione del nemico, mentre il principe Don Alfonso con 4 mila uomini si dirigeva sul Maestrazgo per operare la sua congiunzione con Cucala. La congiunzione si è effettuata.

La sera del 9, è giunta nel porto di Barcellona la squadra Inglese comandata dal contr'ammiraglio Campbell composta di cinque fregate ed altri legni.

GERMANIA — Il generale Manteuffel, già comandante in capo l'armata Tedesca d'occupazione in Francia, è stato promosso da S. M. l'imperatore a feld maresciallo dell'Impero Germanico con onorevole ordine del giorno.

Il movimento elettorale anche in Prussia è molto vivo. A dispetto delle minacce di tutti gl'organi di Bismark, i cattolici spiegano la loro maggior attività per far uscire vittoriosi dalle urne i candidati conservatori.

Monsig. Koett Vescovo di Fulda è morto, vittima purtroppo delle persecuzioni contro il Clero Cattolico.

I fanciulli cattolici di Posen, i quali adonta del divieto del Governo, si erano recati ad una funzione religiosa ordinata dal loro Arcivescovo, vennero il giorno dopo arrestati e sferzati.

AUSTRIA — La sera del 16 ginsero a Vienna per visitare l'Esposizione l'imperatore di Germania con il Granduca di Baden. Sono alloggiati al palazzo imperiale.

Nelle città d'Austria il movimento elettorale promette bene fin qui pei conservatori.

Anche in Austria si ha il vezzo di perseguire i cattolici. Si è già intentato un processo contro Mons. Rudigier Vescovo di Lintz.

RUSSIA — Il territorio posto sulla riva destra dell'Amur-Dari nel Kanato di Kiva, non che il detta del lago di Aral fino all'estremo braccio occidentale dell'Amur-Dari sono stati incorporati alla Russia.

Il colonnello d'artiglieria Joanoff è stato nominato capo di questo territorio.

Cose Cittadine

Il Sindaco *Rabagas*, ex controllore delle dogane pontificie, valendosi delle disposizioni contenute nella legge di soppressione delle Corporazioni religiose, ha domandato al Governo la facoltà di occupare 29 Conventi per ridurli ad uso di uffizi, e scuole comunali.

Ha chiesto egualmente, che molti istituti di educazione che tuttora rimangono sotto la direzione di Ecclesiastici passino sotto quella del Comune.

Si annunzia poi che per il giorno 20 corrente, i RR. PP. Gesuiti devono uscire dai loro Conventi, e abbandonare le loro Chiese, nelle quali gli viene inibito di più entrare, di maniera tale, che l'Emo Cardi-

nale Vicario ha dovuto in tutta fretta provvederle di preti secolari perchè nelle Chiese del Gesù, e di S. Ignazio specialmente siano continuati i divini uffizi.

Da qualche tempo si vanno vedendo in Roma gli effetti della miseria in cui siamo ridotti.

Martedì, verso le ore 6 pom., in una via del rione Trastevere, dalle guardie municipali fu raccolta una infelice donna caduta in terra sfinita dalla fame. Mercoledì, nel medesimo rione e precisamente sulla piazza di Trastevere, le guardie municipali raccolsero un vecchio egualmente prostrato a terra, e morente di fame. Infine, un altro vecchio che da 48 ore non aveva provato cibo di sorta alcuna, fu rinvenuto gettato a terra in via Campo Marzo.

Le guardie municipali, con zelo veramente lodevole presero cura di quelle tre infelici persone, e dopo avergli prestati i primi soccorsi le trasportarono nell'ospedale.

Intorno queste scene luttuose, non possiamo che ripetere ciò che ha detto un giornale della sera « Ecco le tante decantate ricchezze che si promettevano a Roma « dopo la liberazione dalla schiavitù dei « preti. »

I venditori di scarpe vecchie che da tempo immemorabile stazionavano nella piazza di S. Barbera, e nella via Giuppognari, per disposizione della polizia urbana, vennero confinati nelle remote piazze di S. Salvatore in Campo, e S. Maria in Monticelli.

Questo trasferimento è stato male accolto da quei industriali, e tre di essi, che resistettero a quell'ordine furono tradotti all'ufficio di questura.

Mercoledì mattina poi tutti i detti industriali si riunirono sulla piazza del Campidoglio, ove scelta fra essi una deputazione fu inviata al Sindaco con l'incarico di domandare la revoca di quella disposizione.

Mercoledì mattina, un tale Cervi Giuliano impiegato nell'ufficio di piccola velocità nella stazione della via ferrata cadde sotto un carro da trasporto, e una ruota di esso gli passò sul capo; quell'infelice mentre si conduceva nell'ospedale cessò di vivere.

Annunziamo con dispiacere la morte del signor ANTONIO CATENACCI, aggiunto all'Intendenza militare Pontificia, avvenuta nella notte del 17 e 18 corr. in seguito di congestione cerebrale, nell'età di 60 anni.

Il funere avrà luogo lunedì mattina 20 corrente alle 9 antimer. nella Chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini.

Tutti gli ufficiali, e addetti militari del disciolto esercito Pontificio, sono invitati ad intervenire, per suffragare l'anima dell'estinto collega.

NOTIZIE MILITARI

ITALIA — Il giornale ufficiale del 14 ha pubblicato il nuovo ordinamento dell'Esercito. Rilevasi dal medesimo che l'Esercito permanente sarà composto come appresso, oltre i vari servizi, scuole, e stabilimenti militari:

Stato maggior generale

5 Generali d'esercito. — 42 Tenenti generali. — 83 Maggiori generali (compreso il magg: generale medico.)

Artiglieria

10 Reggimenti da campagna, ognuno di dieci batterie, di tre compagnie del treno e di un deposito. — 4 Reggimenti da fortezza, ognuno di quindici compagnie e di un deposito. E di un numero di compagnie da costa, di operai, e di veterani secondo le esigenze del servizio,

Genio

2 Reggimenti ognuno di quattro compagnie pontieri, di sedici compagnie zappatori, di tre compagnie del treno e di un deposito.

Fanteria

80 Reggimenti di linea, ognuno di tre battaglioni a quattro compagnie e di un deposito. — 10 Reggimenti di bersaglieri ciascuno di quattro battaglioni a quattro compagnie, e di un deposito.

Cavalleria

20 Reggimenti di sei squadroni e di un deposito ognuno.

E dei depositi d'allevamento cavalli.

Carabinieri Reali

11 Legioni territoriali, formate secondo le esigenze del rispettivo servizio.

1 Legione allievi carabinieri.

Invalidi e Veterani

Questo corpo sarà costituito da un numero di compagnie variabile a seconda del quantitativo dei veterani ed invalidi.

Compagnie di disciplina

Il numero di queste compagnie è indeterminato, e dipende da quello dei soldati che vi vanno ascritti, Le compagnie stesse possono anche essere riunite in battaglioni.

Milizia mobile

È ordinata per distretto militare; in tempo di pace è ripartita per compagnie, ma può esser costituita in battaglioni.

In tempo di guerra può essere formata in unità di forza maggiore (reggimento, brigade, divisioni) sia da se, sia in unione a truppe dell'esercito permanente.

Fanteria

960 Compagnie di linea. — 60 Compagnie bersaglieri.

Artiglieria

60 Compagnie, le quali in tempo di guerra possano essere trasformate, parzialmente, o totalmente in batterie.

Genio

10 Compagnie. I quadri, i ruoli, il vestiario, l'armamento e tutto l'occorrente per la milizia mobile, deve trovarsi costantemente preparato onde in caso di chiamata sotto le armi, i corpi di essa milizia possano immediatamente essere costituiti e prestar servizio.

In Brescia è morto il generale Enrico Cerale già comandante una divisione a Custozza. Ebbe i conforti di nostra Santa Religione, e la benedizione di quel Vescovo. — È morto improvvisamente anche il generale De Chevilly comandante la cavalleria in Bologna.

FRANCIA — Continua e continuerà per qualche mese il dibattimento del processo Bazaine. Egli è accusato:

1.º Di aver capitolato col nemico e di aver reso la piazza di Metz senz'aver fatto ciò che prescrivevano il dovere e l'onore.

2.º Di aver sottoscritto una capitolazione in rasa campagna; e di aver fatto deporre le armi alle sue truppe.

3.º Di non aver fatto, durante il suo comando, ciò che prescrivevano il dovere e l'onore.

Il maresciallo respinge ogni responsabilità fino al 12 agosto, essendo stato fino a quell'epoca soltanto luogotenente dell'Imperatore. Rigetta quindi la responsabilità degli errori posteriori sui Capi dei Corpi, i quali avendo la direzione generale, doverono provvedere ai mezzi di esecuzione. Soggiunge che aveva istruzione di nulla compromettere e che cercava di tenere l'esercito tedesco sotto Metz più che d'aprirsi un passaggio.

BIBLIOGRAFIA

Il numero 49 del Roma — Antologia illustrata contiene:

INCISIONI — Porto di Pesca — Il Castello di Frohsdorf. Disegno di Clerget. — Una mesta scena in famiglia. Quadro di Induno. — La bolla di sapone.

TESTO — Cenni Storici della rivoluzione italiana. CONTINUA. — Il fanciullo del Crocicchio maledetto. Romanzo. CONTINUA. — Il fondo dei mari. CONTINUA. — Pio IX. Melodie popolari. CONTINUA. — Un dialogo intorno al gabinetto fisiologico del signor Darwin — Un fanciullo rapito da un'Aquila. — Varietà. — Ligogrifo. — Rompicapo fisico-chirurgico.

La Direzione ed Amministrazione e posta al palazzo del Governo Vecchio N. 39 p. p., ove si ricevono le associazioni.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.